



**Dipartimento
per le politiche della famiglia**
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Le politiche per l'invecchiamento attivo nella Provincia Autonoma di Bolzano

**(previsto nell'ambito del progetto "Coordinamento nazionale partecipato e multilivello delle
politiche sull'invecchiamento attivo", WP2 – T1)**

Francesco Barbabella

Ottobre 2020

La Giunta della Provincia Autonoma (PA) di Bolzano è composta da 8 assessorati (oltre al Presidente della Provincia) e 12 dipartimenti/direzioni, suddivisi in più ripartizioni. La Giunta in carica terminerà il suo mandato nel 2023. Pur senza aver adottato finora una legge che regoli trasversalmente l'IA tra i suoi vari ambiti, la PA di Bolzano ha sviluppato e attuato alcune politiche settoriali rilevanti su questo tema. In particolar modo, si tratta di politiche per il tempo libero, l'educazione e la famiglia, nonché la socialità in ambito associativo e il supporto per l'utilizzo del trasporto pubblico. Il Dipartimento Famiglia, Anziani, Sociale e Edilizia Abitativa e l'Assessorato competente sono responsabili della gestione della maggior parte di tali normative; altre delle citate normative ricadono nella competenza del Dipartimento Formazione e Cultura ladina, Infrastrutture e Mobilità (trasporto pubblico) e del Dipartimento Scuola italiana, Formazione professionale italiana, Cultura italiana, Energia, Ambiente (educazione permanente e tempo libero). Ad oggi, si rileva una volontà politica di redigere e approvare, se possibile nel corso del 2020, una proposta di legge trasversale sull'IA.

L'invecchiamento nella PA di Bolzano: background socio-demografico

Tabella 1. Profilo socio-demografico della popolazione anziana nella PA di Bolzano, Media 2018 (dati in migliaia e incidenze percentuali)

	Valori assoluti			% sulla popolazione		
	M	F	TOT	M	F	TOT
Popolazione all'1/1/2019						
55+	79	92	172	30,3	34,4	32,4
65+	46	58	104	17,4	21,7	19,6
Livello di istruzione (55+)						
Basso (ISCED 0-2)	43	57	100	57,0	64,0	60,8
Medio (ISCED 3-4)	26	27	53	34,4	30,7	32,4
Alto (ISCED 5 e +)	6	5	11	8,5	5,3	6,8
Occupati						
55-64	23	19	42	71,1	58,6	64,8
65+	5	3	8	10,4	5,4	7,6
Volontari						
55+	-	-	26	-	-	16,7
Salute autopercipita 65+						
Molto bene	-	-	-	-	-	-
Bene	18	23	41	39,7	39,9	39,8
Né bene né male	19	22	41	42,7	37,9	40,0
Male	-	-	-	-	-	-
Molto male	-	-	-	-	-	-

Il simbolo “-” indica che la stima non viene fornita poiché basata su una numerosità troppo esigua per garantirne l'affidabilità
Fonte: ISTAT

La popolazione della PA di Bolzano è relativamente più giovane rispetto alla media nazionale, con meno di un terzo di residenti ultracinquantacinquenni (contro il 36,5% in Italia) e meno di un quinto di ultrasessantacinquenni (contro il 22,8% in Italia). Quasi il 40% delle persone con 55 anni e più ha un livello di istruzione medio (scuola secondaria di secondo grado) o alto, un dato questo più accentuato per gli uomini (42,9%). Per quanto riguarda il mercato del lavoro, nella PA di Bolzano il tasso di occupazione nella fascia d'età 55-64 anni è alto (64,8%), anche se esistono disparità evidenti di genere (71,1% per gli uomini, 58,6% per le donne). Il tasso di volontariato è invece del 16,7%, molto più alto che complessivamente in Italia (9,8%). Rispetto allo stato di salute percepito, i risultati sono discreti e mostrano un 79,8% della popolazione anziana che riporta di stare 'bene' o almeno 'né bene né male'.

Politiche di invecchiamento attivo

Tabella 2. L'invecchiamento attivo messo in pratica nella PA di Bolzano

L'APPROCCIO REGIONALE IN MATERIA DI INVECCHIAMENTO ATTIVO	
TIPOLOGIA	INTERVENTI
Legge I.A. trasversale	-
Legge I.A. singole dimensioni	-
I.A. in altre leggi	L.P. 13/1991 Riordino dei servizi sociali in Provincia di Bolzano L.P. 8/2013 Sviluppo e sostegno della famiglia in Alto Adige
Politiche I.A.	D.G.P. 531/2018 Criteri per la concessione di contributi per l'attività per la formazione per la famiglia ai sensi della LP n. 8/2013 D.G.P. 332/2018 Criteri per la concessione di contributi ad enti pubblici e privati attivi in ambito sociale D.G.P. 760/2016 Sistema tariffario e condizioni di utilizzo dei servizi di trasporto pubblico di persone in Alto Adige D.P.G.P. 30/2000 Regolamento relativo agli interventi di assistenza economica sociale ed al pagamento delle tariffe nei servizi sociali
Progetti Europei I.A.	-

La PA di Bolzano ha adottato provvedimenti nel corso degli anni che ricadono in alcuni settori di IA. In particolare, rileviamo politiche a supporto di: (1) volontariato e associazionismo; (2) educazione e rapporti intergenerazionali; (3) riconciliazione tra lavoro e famiglia; (3) utilizzo dei trasporti pubblici.

Due leggi provinciali costituiscono la base normativa per i servizi sociali rivolti a categorie specifiche di utenti (tra i quali gli anziani) e il supporto alle famiglie. Tali leggi prevedono che la PA di Bolzano si impegni a promuovere le attività sociali delle persone anziane, sia in ambito di club e tempo libero, sia di educazione sociale e soggiorni vacanza, sia di rapporti intergenerazionali e riconciliazione famiglia-lavoro. Si tratta della legge sul riordino dei servizi sociali (LP 13/1991) (art. 20 bis, comma 1, lettera c) e della legge sullo sviluppo e il sostegno della famiglia (LP 8/2013) (artt. 6-7). La DGP 332/2018 si rifà alla legge sul riordino dei servizi sociali per prevedere i criteri di concessione dei contributi ad enti pubblici e privati in vari settori, incluso quello degli anziani. In particolare, al di là degli interventi previsti nel campo assistenziale, si prevedono anche contributi per spese correnti ed investimenti (tra il 40 e l'85% della spesa eleggibile) per circoli e alloggi per anziani, nonché per attività di federazione o coordinamento di almeno 50 circoli per anziani autogestiti. Sono circa 170 i club per anziani finanziati annualmente, con allocazioni stabili attorno agli 1,2 milioni di euro annuali finanziati dalla PA (1.500-5.000 euro a club).

Un'altra delibera, la DGP 531/2018, si pone in continuità con delibere precedenti (progressivamente revocate e sostituite) e prevede l'erogazione di contributi (per attività ordinaria, investimenti o progetti) per punti d'incontro e spazi per le famiglie che favoriscano, tra le altre cose, i rapporti tra generazioni, anche grazie a centri che forniscono servizi di pubblica utilità alle famiglie. Si tratta di centri che operano come associazionismo familiare e che mirano a rafforzare le relazioni in famiglia e intergenerazionale, offrire un supporto informativo a genitori e nonni, e coinvolgere i nonni nell'attività educativa (es. giochi, raccontare storie, cantare, lavori manuali). Un esempio di questo è rappresentato dai centri genitori-bambini (Elki) in età prescolare, di cui se ne contano 20 in Alto Adige e i quali coinvolgono attivamente nonni e anziani nella cura e educazione dei bambini. Lo stanziamento della PA di Bolzano per i contributi a questi centri ammonta a 4,3 milioni di euro per il 2019 (di cui 1,5 milioni per gli Elki), con cui sono state finanziate 125 attività (47 attività ordinarie, 62 progetti e 16 investimenti). Inoltre, la stessa delibera prevede anche la possibilità per gli enti privati di ottenere finanziamenti per spese di consulenza per conseguire la certificazione 'audit famigliaelavoro'. Si tratta di una valutazione che sensibilizza e attesta la capacità dei datori di lavoro a favorire

la riconciliazione famiglia-lavoro per tutti i lavoratori, inclusi anche i lavoratori anziani prossimi alla pensione (tramite anche riduzione del tempo di lavoro) e i lavoratori con familiari anziani che hanno bisogno di assistenza. Dal 2015 sono stanziati alcuni fondi annuali per l'audit (tra i 37.500 e gli 80.000 euro), usati anche per campagne di comunicazione e sensibilizzazione sul tema.

Infine, esiste una politica relativa a facilitazioni all'utilizzo dei trasporti da parte di anziani con 65 anni e più, contenuta nel più ampio sistema tariffario e delle condizioni di utilizzo dei servizi di trasporto pubblico nella PA (DGP 760/2016). Si tratta del c.d. AltoAdige Pass 65+, un documento di viaggio nominativo per i residenti ultrasessantacinquenni in Alto Adige, valido per tutto il trasporto pubblico integrato provinciale (autobus, tranvie, funivie, funicolari e trenini, treni regionali). A seconda della fascia d'età, il costo annuale per il Pass varia dai 150 euro (65-69 anni) a 75 euro (70-74 anni) e 20 euro (oltre i 75 anni).

Tabella 3. L'invecchiamento attivo nella PA di Bolzano: relazione con impegni MIPAA E SDGs

	Impegni del MIPAA	C	R
1	Tema dell'invecchiamento in tutte le politiche pubbliche	X	X
2	Integrazione e partecipazione degli anziani nella società	X	X
3	Crescita economica equa e sostenibile	-	-
4	Adattare i sistemi di protezione sociale	-	-
5	Preparare il mercato del lavoro	X	X
6	Apprendimento lungo tutto l'arco della vita	-	-
7	Qualità della vita e vita indipendente	X	X
8	Approccio di genere	-	-
9	Sostegno ad assistenza informale agli anziani e solidarietà	X	X
10	Realizzare Strategia Regionale MIPAA	X	X
	SDGs		
1	Povertà	X	X
3	Salute e benessere	X	X
4	Istruzione	-	-
5	Genere	-	-
8	Lavoro	X	X
10	Disuguaglianze	-	-
11	Città sostenibili	X	X
16	Pace, giustizia (e.g. intergenerazionale), istituzioni	X	X
17	Partnerships	X	X
C=Considerato nei documenti; R=Realizzato			

Tema dell'invecchiamento in tutte le politiche pubbliche (MIPAA 1)

La PA di Bolzano ha come obiettivo strategico esplicito quello di attuare interventi per la promozione, il mantenimento e il recupero del benessere degli anziani, nonché al loro sviluppo individuale all'interno dei rapporti sociali e familiari. Questo obiettivo è raggiunto parzialmente tramite politiche settoriali afferenti principalmente al lavoro del Dipartimento Famiglia, Anziani, Sociale e Edilizia Abitativa della PA, ma in parte afferenti anche al Dipartimento Formazione e Cultura ladina, Infrastrutture e Mobilità (trasporto pubblico) e al Dipartimento Scuola italiana, Formazione professionale italiana, Cultura italiana, Energia, Ambiente (educazione permanente e tempo libero).

Integrazione e partecipazione degli anziani nella società, partnerships (MIPAA 2, SDG 17)

La PA di Bolzano sostiene le organizzazioni non-profit in tutti i settori e in particolare le associazioni, le cooperative sociali e le organizzazioni senza scopo di lucro che conducano attività relative all'IA. Seppure non esiste al momento un tavolo di lavoro insieme agli stakeholder specificatamente per il tema dell'IA, le

politiche già esposte sono oggetto di confronto tra PA e società civile nei processi ordinari di consultazione sulle politiche sociali. Ad oggi, esiste la volontà politica di avviare ad inizio 2020 un Nuovo Piano Sociale Provinciale per definire il sistema di welfare locale del prossimo decennio, con inclusa un'area di lavoro e approfondimento con tutti gli stakeholder interessati al tema degli anziani e di IA. Parallelamente viene portata avanti la proposta di legge provinciale sul tema dell'IA, con il coinvolgimento degli stakeholder interessati.

Disuguaglianze, povertà e crescita economica equa e sostenibile (SDG 10, SDG 1, MIPAA 3)

Questa dimensione trova considerazione nella normativa sull'assistenza economica sociale di cui alla LP 13/1991 (art. 7 bis) e al DPGP 30/2000. All'interno di quest'ultimo decreto si rilevano in particolare le prestazioni di sostegno economico "Reddito minimo di inserimento" (art. 19), "Contributo al canone di locazione e per le spese accessorie" (art. 20) e "Contributo per spese accessorie per pensionati" (art. 20 bis), le quali permettono anche e soprattutto alle persone anziane di condurre una vita autonoma grazie ad un aiuto finanziario nel soddisfacimento dei bisogni fondamentali e, rispettivamente, nel pagamento delle spese per l'abitazione.

Adattare sistemi di protezione sociale (MIPAA 4)

Non sono state rilevate iniziative volte a sostenere i sistemi di protezione sociale da una prospettiva di IA.

Preparare il mercato del lavoro (MIPAA 5, SDG 8)

La PA di Bolzano sostiene e finanzia la certificazione 'audit famigliaelavoro', che permette a datori di lavoro pubblici e privati (incluse le organizzazioni non-profit) di essere valutati e stimolati ad applicare politiche aziendali che aiutino il lavoratore (anche anziano) nella riconciliazione famiglia-lavoro. Questa iniziativa ha sicuramente un impatto nella preparazione e nel miglioramento delle condizioni lavorative dei lavoratori anziani, nonché di coloro che si prendono cura di persone anziane bisognose di assistenza. Tale obiettivo è dunque parzialmente raggiunto, anche se mancano meccanismi più ampi di coinvolgimento e formazione specifica per i lavoratori anziani.

Apprendimento e istruzione lungo l'arco della vita (MIPAA 6, SDG 4)

La PA di Bolzano non ha iniziative sistematiche volte alla formazione permanente degli anziani.

Qualità della vita, salute, benessere e vita indipendente (MIPAA 7, SDG 3)

La qualità della vita e il benessere in età anziana sono degli obiettivi impliciti o espliciti trasversali alle politiche selezionate. In particolare, le attività dei club e dei circoli per anziani finanziate dalla PA di Bolzano possono riguardare iniziative per mantenere o migliorare il benessere psicofisico e sociale degli anziani tramite attività ricreative, motorie e culturali di gruppo, ivi comprese conferenze e relazioni su temi di interesse. Specialmente nelle aree interne, la possibilità di stimolare e supportare le comunità locali in attività di questo tipo contribuisce all'IA e in buona salute della popolazione.

Approccio di genere (MIPAA 8, SDG5)

La PA di Bolzano non adotta iniziative strutturate per garantire la parità di genere in materia di IA.

Sostegno ad assistenza informale agli anziani, solidarietà intergenerazionale (MIPAA 9, SDG 16)

Nell'ambito dell'assistenza informale agli anziani, si rileva la certificazione 'audit famigliaelavoro' come strumento della PA per stimolare l'adozione da parte dei datori di lavoro di politiche aziendali favorevoli ai caregiver familiari e alla riconciliazione. Più forte è il focus sulla promozione delle relazioni intergenerazionali, le quali costituiscono un nucleo importante di alcune politiche per la famiglia (LP 8/2013 e delibere attuative). In tal senso, la solidarietà intergenerazionale è intesa come contributo dell'anziano all'educazione e alla cura dei bambini (soprattutto in età prescolare), attivando la loro esperienza e le loro risorse di conoscenza per tali fini.

Degno di nota in quest'ottica risulta altresì il nuovo disegno di legge provinciale sull'edilizia abitativa agevolata (che andrà ad abrogare la vigente legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13). Tra le finalità del nuovo disegno di legge assume particolare rilievo la promozione di nuovi modelli abitativi, come il cohousing e l'abitare multigenerazionale a sostegno del lavoro di quartiere, delle attività sociali, della promozione di una comune e pacifica convivenza, nonché dei rapporti di buon vicinato. In particolare, l'abitare multigenerazionale persegue lo scopo di ricreare un modello di coesistenza e mutuo sostegno tra giovani e anziani, di promuovere le attività comuni e di favorire il supporto e l'apprendimento reciproco. Questo modello può palesare la forma di una comunità puramente coabitativa o di interessi, oppure di convivenza tra persone non legate da parentela con gestione congiunta dell'economia domestica, in modo da garantire il sostentamento individuale e comune. Tale concetto può esprimersi anche sotto forma di luogo di incontro quotidiano per individui di diverse generazioni. L'offerta di attività e servizi si basa di solito sull'iniziativa personale o sul volontariato.

Città sostenibili (SDG 11)

La PA di Bolzano in tal senso ha attivato delle facilitazioni all'utilizzo dei trasporti pubblici da parte di anziani con 65 anni e più attraverso la DGP 760/2016. Esistono inoltre iniziative di singoli Comuni altoatesini volte a istituire linee di bus navetta locali, i quali, pur non essendo destinati esclusivamente alle persone anziane, vengono di fatto utilizzati perlopiù da questa utenza.

Realizzazione strategia regionale MIPAA (MIPAA 10)

Gli obiettivi della PA di Bolzano sono in linea con la strategia del MIPAA. La PA sostiene, esplicitamente o implicitamente, l'IA della popolazione locale, promuove un ruolo positivo degli anziani e del processo di invecchiamento all'interno delle famiglie e delle comunità, ha già superato un approccio assistenzialistico verso questo gruppo di destinatari. Nonostante le politiche siano state adottate in tempi diversi nel corso degli anni, la PA di Bolzano ha sempre mantenuto un'attenzione particolare a supportare gli anziani nelle loro comunità, specialmente nelle aree non urbane e nelle aree interne, per attività sociali di carattere ricreativo, sportivo e intergenerazionale. Alcuni degli obiettivi del MIPAA possono dunque dirsi raggiunti, nonostante altri (es. genere) non siano stati ancora oggetto di interventi espliciti da una prospettiva di IA. Lo stesso IA non è ancora considerato in maniera esplicita ed estesa dagli altri dipartimenti e assessorati, limitando il potenziale di politiche in tal senso. Un'occasione di promozione dell'IA nella PA e di collaborazione tra uffici può essere rappresentata dalla futura proposta di legge provinciale in materia, per la quale esiste una volontà politica per la sua adozione nel 2020.

Relazione e aspettative della Regione riguardo il livello nazionale

La PA di Bolzano mantiene autonomia e prerogative importanti, così come disciplinate dalla Costituzione e dallo Statuto della PA. La volontà politica di adottare una legge provinciale trasversale sull'IA costituisce un punto di arrivo per armonizzare e sistematizzare il concetto di IA nelle politiche provinciali, comunque già presente sotto diversi aspetti. Un intervento legislativo a livello nazionale non sembra auspicato né

strettamente necessario, anche se potrebbe fungere da ulteriore stimolo e materia di confronto con altri enti provinciali e regionali.

Altro materiale

- [L.P. 8/2018 Agricoltura sociale](#)
- [L.P. 13/1998 Ordinamento dell'edilizia abitativa agevolata](#)
- [L.P. 41/1983 Per la disciplina dell'educazione permanente e del sistema di biblioteche pubbliche](#)

Hanno partecipato e alla raccolta e all'analisi delle informazioni:

Referente principale:

Dott.ssa Brigitte Waldner Mayr, Ufficio Anziani e Distretti Sociali, Ripartizione Politiche Sociali, Dipartimento Famiglia, Anziani, Sociale e Edilizia Abitativa, PA Bolzano. Tel. 0471418250, e-mail brigitte.waldner@provincia.bz.it

Altri referenti coinvolti nella collaborazione:

Dott.ssa Annachiara Gatti, Ufficio Anziani e Distretti Sociali, Ripartizione Politiche Sociali, Dipartimento Famiglia, Anziani, Sociale e Edilizia Abitativa, PA Bolzano. Tel. 0471418262, e-mail annachiara.gatti@provincia.bz.it

Attività di ricerca nella Provincia Autonoma a cura di:

Dott. Francesco Barbabella, Centro Studi e Ricerche Economico-Sociali per l'Invecchiamento, IRCCS INRCA. Tel. 0718004788, e-mail f.barbabella@inrca.it

Sito Internet: <http://invecchiamentoattivo.gov.it>

Questo studio è stato in parte supportato dal Ministero della Salute attraverso il finanziamento concesso all'IRCCS INRCA per l'attività di ricerca corrente